

Il primo linguaggio umano

Storia e Preistoria

La storia dell'uomo comincia con la storia dell'arte. La capacità di **dipingere** è stata la prima **abilità** che ha distinto definitivamente gli esseri umani dagli altri ominidi e la pittura è stata anche il **primo linguaggio** con cui l'uomo ha imparato a comunicare, decine di migliaia di anni prima di inventare la scrittura.

La pittura aveva per l'uomo a quel tempo una **funzione magica**: dipingere sulla roccia era un modo per modificare gli eventi, per propiziare la caccia, per controllare un mondo selvaggio che lo spaventava. La stessa funzione avevano le sue prime architetture in pietra: non edifici per abitare ma luoghi dove mettersi in contatto con l'universo, con l'aldilà, e con tutto il soprannaturale di cui l'uomo si vedeva circondato.

Conventionalmente questo lungo periodo è chiamato **Preistoria**, termine che significa "prima della storia" e che inizia con la comparsa dell'uomo sulla terra, circa 4,5 milioni di anni fa, e termina con l'invenzione della scrittura, attorno al 3000 a.C., momento in cui si comincia a parlare di storia.

La Preistoria coincide con l'**Età della pietra**, un lungo arco temporale nel quale l'uomo realizza i

suoi utensili prevalentemente in pietra. Il passaggio alla storia corrisponde all'inizio dell'**Età dei metalli**, periodo in cui l'uomo comincia a usare prima il rame, poi il bronzo e infine il ferro per realizzare armi e altri oggetti.

Età della pietra

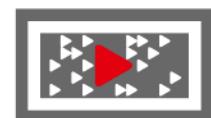
I primi manufatti creati dall'uomo risalgono a 2,5 milioni di anni fa, quando ha inizio l'Età della pietra. Questo periodo si divide a sua volta in tre fasi: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico.

Il Paleolitico (2 500 000 anni fa-8000 a.C.) o **Età della pietra antica** (dal greco *palaios*, "vecchio", e *lithos*, "pietra") è a sua volta suddiviso in Paleolitico inferiore, medio e superiore [1.2].

In questo lunghissimo periodo gli uomini sono **nomadi**, abitano in **ripari temporanei** (a volte anche all'ingresso delle caverne) e vivono di caccia e di raccolta di frutti e bacche spontanee. Per questo l'uomo del Paleolitico è definito **cacciatore-raccoglitore**.

Per le sue necessità utilizza **strumenti litici**, cioè in pietra, che fabbrica scheggiando grossi ciottoli di **selce** (una roccia molto tagliente) con un'altra pietra, chiamata **percussore**. I primi utensili

Scarica la app
GUARDA!
e inquadrami



Audio

Come si pronuncia?

La scoperta della Preistoria

Fino al XVIII secolo pochi mettevano in dubbio l'età della terra descunta dalla **Bibbia**, pari a circa 5000 anni. È grazie ai naturalisti e agli studiosi di geologia che si cominciò a spostare sempre più indietro la nascita del pianeta e degli animali di cui erano giunti i fossili. Nel 1758 il naturalista Linneo introdusse il termine **Homo sapiens** e inserì la specie umana nel regno animale. All'inizio del XIX secolo venne accettata dalla scienza l'ipotesi che l'uomo fosse già

presente sulla terra all'epoca dei grandi mammiferi fossili. Nel corso dell'Ottocento venne definitivamente approvata la suddivisione della Preistoria in Età della pietra, Età del bronzo ed Età del ferro. Nello stesso periodo si svilupparono nuove discipline storiche: l'**archeologia**, la **stratigrafia**, la **paleoantropologia**. Altri spunti per la comprensione della storia dell'uomo arrivarono dalla **teoria evoluzionista** descritta da Charles Darwin in *L'origine delle specie* (1859).

La scoperta, nella seconda metà del XIX secolo, dell'uomo di Neandertal, una specie oggi estinta, ha aggiunto nuovi tasselli alla complessa storia umana. Nel corso del XX secolo, grazie a sistemi scientifici di datazione e alla scoperta di nuovi reperti, le età della terra e dell'uomo sono state determinate con grande precisione; tuttavia nuovi ritrovamenti continuano a mettere in discussione le **datazioni** che, quindi, vanno considerate come **provvisorie**.

← 1.1 Dordogna (Francia),
Grotta di Lascaux,
ca 20 000 anni fa.
Veduta della Sala dei tori.



↑ 1.2 Siti preistorici in Europa.

Carta interattiva

così realizzati sono i **chopper** [1.3], pietre da impugnare dalla parte tondeggiante usate come arma o come lama per tagliare carni e raschiare pelli. Successivamente le pietre vengono scheggiate su entrambi i lati realizzando l'**amigdala** [1.4], un'ascia a mano a forma di grossa mandorla (che in greco si dice, appunto, *amygdále*), detta anche **bifacciale**.

Verso la fine di questo periodo si sviluppano la **pittura parietale** e l'**arte mobiliare**, cioè la creazione di piccole sculture.

Con il passaggio al **Mesolitico** (8000-6000 a.C.), cioè Età della pietra di mezzo (dal greco *mètos*, "mezzo", e *lithos*, "pietra"), gli uomini diventano **stanziali** e cominciano a praticare l'allevamento e l'agricoltura. Questo non avviene contemporaneamente in tutte le zone dove sono presenti delle comunità umane: i primi insediamenti dove sorgono le coltivazioni sono in Medio Oriente. Poi, con la fine della glaciazione Würm (iniziate 75 000 anni fa e terminata tra il 9700 e il 9600 a.C.) e l'aumento delle temperature anche in Europa, l'uomo diventa **agricoltore-allevatore** anche a latitudini maggiori.

↗ 1.3 Chopper

ottenuto per scheggiatura.
Paleolitico inferiore.

↗ 1.4 Amigdala (o bifacciale) ottenuta per scheggiatura.

Paleolitico inferiore.

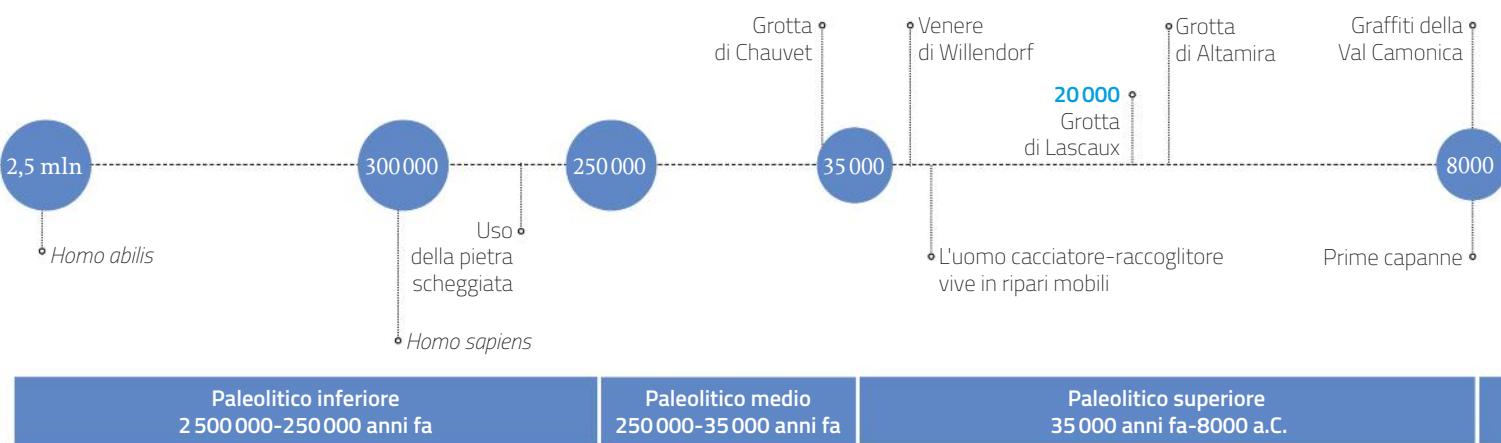


L'epoca dei grandi cambiamenti è quella successiva, cioè il **Neolitico** (6000-3500 a.C.), l'Età della pietra nuova. In quest'epoca vengono costruiti i primi **villaggi**, viene inventata la **ceramica** e la lavorazione degli strumenti litici è più raffinata: alla pietra scheggiata si affianca la **pietra levigata** [1.5], un tipo di lavorazione che consente la creazione di asce più lunghe e affilate.

La pittura parietale lascia il posto ai **graffiti rupestri** e la raffigurazione di grandi animali è sostituita da scene di **lavoro** e di vita nel villaggio. È

CULTURA

STORIA





in quest'epoca che vengono costruite le prime **architetture megalitiche**, composte cioè da enormi blocchi di pietra. Non si tratta di architetture nel senso moderno del termine perché sono costruzioni aperte e non abitabili, ma dell'architettura anticipano le geometrie e le tecniche di edificazione.

Età dei metalli

La scoperta che alcuni minerali si “sciolgono” con il fuoco e il successivo sviluppo della metallurgia sono una conseguenza delle esperienze sui materiali e sul calore maturate con l'invenzione della **ceramica** nel Neolitico. Anche se inizialmente i nuovi strumenti in metallo affiancano quelli in pietra e osso senza sostituirli, la loro evoluzione darà una **svolta** decisiva alla storia dell'uomo: termina l'Età della pietra, inizia l'**Età dei metalli**.

Il primo periodo, l'**Età del rame** (3500-2300 a.C.), è caratterizzato dalla realizzazione di armi da taglio in rame.



Nella successiva **Età del bronzo** (2300-1000 a.C.) viene inventata l'omonima lega, molto resistente, composta di rame e stagno [1.6].

L'ultimo periodo, chiamato **Età del ferro** (1000-500 a.C.), affianca al bronzo anche il ferro, metallo ancora più rigido destinato alla produzione di pugnali e lame.

Nel corso delle Età del bronzo e del ferro si svilupperanno tutte le più **grandi civiltà del mondo antico**: dai popoli mesopotamici agli Egizi, dalle civiltà del mare Egeo ai popoli italici che hanno preceduto Etruschi e Romani.

↖ **1.5 Grandi asce levigate del Neolitico.** Perugia, Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

↑ **1.6 Strumenti in bronzo,** 2000-1900 a.C. New York, Metropolitan Museum of Art.

